



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 16

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

115^a seduta (antimeridiana): mercoledì 20 novembre 2013

Presidenza del presidente AZZOLLINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE**

(1121) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1120) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
BARETTA, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze	5
CALEO (PD)	7
CANDIANI (LN-Aut)	6
COMAROLI (LN-Aut)	5
* DI BIAGIO (ScpI)	7
SPOSETTI (PD)	4, 5, 6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero e i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Baretta e alla Presidenza del Consiglio dei ministri De Camillis.

I lavori hanno inizio alle ore 10,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

- **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1121 (tabelle 1 e 2, limitatamente alle parti di competenza) e 1120, sospeso nella seduta di ieri.

Onorevoli colleghi, desidero anzitutto rivolgere un'attestazione di apprezzamento per il lavoro compiuto dai Gruppi parlamentari, che hanno trasmesso agli Uffici il testo degli emendamenti che intendono mantenere (gli ultimi sono giunti pochi minuti fa). In questo modo, siamo arrivati al risultato che intendevamo conseguire al fine di procedere in modo più spedito con i nostri lavori.

Il Gruppo Forza Italia ha mantenuto 115 emendamenti; il Gruppo per le Autonomie 22; il Gruppo Partito Democratico 179; il Gruppo Movimento 5 Stelle 73 (questo Gruppo ha fatto una scelta apprezzabile, cioè mantenere le Tabelle e ragionare su di esse); il Gruppo Nuovo Centrodestra 51; il Gruppo Lega Nord e Autonomie 26; il Gruppo Grandi Autonomie e Libertà 16; il Gruppo Scelta Civica per l'Italia 39; il Gruppo Misto-SEL 27 emendamenti. Quindi, il numero degli emendamenti è nell'ordine che ci eravamo fissati. Ribadisco a tutti i colleghi – in particolare ai Gruppi di opposizione – il mio apprezzamento per il lavoro svolto. Siamo passati da 3.000 a circa 500 emendamenti.

Chiedo scusa a tutti i colleghi se a volte può esservi qualche incomprendimento, ma il mio compito istituzionale è quello di cercare di portare a termine il lavoro. Siamo arrivati ad un numero di emendamenti che è gestibile (peraltro, tra i 546 emendamenti ci sono ancora molti doppioni). Il lavoro – quindi – si va concentrando su determinati temi e ribadisco la

mia attestazione di stima nei confronti di tutti i Gruppi. Sugli emendamenti rimasti si aprirà ora la discussione ed i relatori ed i rappresentanti del Governo si pronunceranno.

Desidero ora rivolgere un appello fondamentale ai rappresentanti del Governo qui presenti. Arrivati a questo punto, il Parlamento ha lavorato bene e – quindi – è auspicabile che, prima dell’apertura della seduta di questo pomeriggio, vengano presentati gli emendamenti dell’Esecutivo, che – molto probabilmente – saranno sottoscritti dai relatori. A questo punto della discussione gli emendamenti dei relatori sono assolutamente parificati a quelli del Governo. Entro le ore 16 di oggi questo lavoro deve essere fatto (potranno mancare solamente alcuni emendamenti, come, ad esempio, quello sulla casa, su cui è ancora in atto un tentativo di mediazione). Ciò favorirà il dibattito e lo renderà ancor più concentrato sui vari temi, ferme restando le posizioni di ciascuno.

Onorevoli colleghi, il fascicolo con l’elenco degli emendamenti vi sarà fatto avere quanto prima.

La mia proposta, quindi, è quella di dare inizio all’esame degli emendamenti nella seduta pomeridiana di oggi.

SPOSETTI (*PD*). Signor Presidente, intervengo per riallacciarmi a quanto ci siamo detti ieri in chiusura della seduta.

Le notizie apparse stanotte e stamattina sui *media* mi spingono a rivolgere una sollecitazione a lei, ai rappresentanti del Governo ed ai relatori. Il lavoro fatto dai Gruppi parlamentari sugli emendamenti è senz’altro apprezzabile, ma penso che nel pomeriggio la Commissione non possa esimersi dall’iniziare l’esame delle proposte emendative concernenti gli interventi per l’assetto idrogeologico del Paese. Penso che la seduta del pomeriggio debba iniziare, in modo assoluto e prioritario, proprio con l’apertura di questa discussione, che non riguarda solo i temi di cui abbiamo discusso nelle ultime tre settimane, ma anche quanto è accaduto nel Paese nelle ultime ore e quello che, secondo quanto abbiamo – ahimè – ascoltato, potrà riaccadere in futuro.

Quindi, la pregherei di sollecitare i colleghi relatori, dei quali conosco la sensibilità politica, istituzionale e personale, e il Governo soprattutto, affinché si riparta con assoluta urgenza dal tema del dissesto idrogeologico.

PRESIDENTE. Senatore Sposetti, desidero risponderle direttamente, perché è una questione di rilievo. Accolgo integralmente quanto da lei richiesto; se mi permette, vorrei fare una sola precisazione, associandola alle perorazioni che ha fatto il senatore Uras ieri, il quale ha già posto questo problema. Lei mi consentirà, senatore Sposetti, sempre ai fini dei nostri lavori, di dirle che le vostre perorazioni sono state oggetto questa mattina dell’attenzione dei relatori e del Governo. Questa mattina i relatori ed il Governo hanno già affrontato questo problema, tentando di dare una risposta effettiva e concreta alle esigenze che ha posto il senatore Uras ieri e avete ribadito oggi. Accolgo integralmente la sua richiesta e questo po-

meriggio, con l'emendamento dei relatori, vi sarà una prima immediata risposta a tale questione.

Mi pare assolutamente corretto quello che lei oggi e il senatore Uras ieri avete detto. Abbiamo affrontato questo problema stamattina e speriamo di dare un'impronta seria con una ricognizione delle dotazioni attuali, in modo tale da poter accelerare le procedure per affrontare l'emergenza e la destinazione di fondi che – come ha già sostenuto il senatore Uras – sono francamente allo stato assolutamente insufficienti. Quindi ci rendiamo perfettamente conto del problema sollevato.

SPOSETTI (*PD*). La ringrazio, signor Presidente.

COMAROLI (*LN-Aut*). Signor Presidente, condivido e apprezzo l'intervento del senatore Sposetti e la sua sensibilità.

Vorrei chiederle una cortesia: oggi alle 16 giungeranno gli emendamenti dei relatori e del Governo. Vorrei che lei, Presidente, ci concedesse un congruo termine per analizzarne la portata e presentare eventuali subemendamenti, soprattutto per le opposizioni, perché noi non li abbiamo ancora visti, mentre la maggioranza ha avuto tutto il tempo di esaminarli.

PRESIDENTE. No, nemmeno la maggioranza, senatrice Comaroli.

COMAROLI (*LN-Aut*). La maggioranza ha avuto tutto il tempo per concordarli, discuterne e quant'altro. Quindi, Presidente, le chiedo un congruo termine per la presentazione dei subemendamenti, perché stiamo parlando di questioni importanti.

PRESIDENTE. Non ho nessuna difficoltà ad assicurare un congruo termine, senatrice Comaroli, anche perché lo devo assicurare anche alla maggioranza, che non ha ancora esaminato gli emendamenti dei relatori e del Governo, a differenza di quanto lei sostiene. Dovremo informare molto attentamente anche la maggioranza.

Sicuramente il termine sarà congruo. Per una migliore funzionalità dei nostri lavori, propongo però di affrontare il tema del dissesto idrogeologico e i relativi emendamenti nella seduta pomeridiana, in modo tale da esaminare, entro la giornata odierna e comunque con rapidità, secondo le comuni richieste, la questione dell'emergenza in Sardegna. Questa è l'unica cosa sulla quale chiederei a tutti di collaborare, pur concedendovi un termine sufficiente per eventuali subemendamenti, al fine di poter deliberare in serata sulla questione, perché mi pare siamo tutti d'accordo. Su tutto il resto degli emendamenti il termine sarà assolutamente congruo.

BARETTA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, vorrei rassicurare lei e i colleghi senatori rispetto alla condivisione del Governo del problema che è stato qui sollevato e anche delle procedure proposte. Peraltro, l'impegno del Governo è già stato direttamente testimoniato dal presidente Letta, ma credo che sia giusto che

venga ulteriormente rafforzato da un'iniziativa parlamentare in questa occasione e in queste ore. A tale scopo stiamo già lavorando, insieme ai relatori, per definire il testo delle proposte emendative sul tema del dissesto idrogeologico.

Per il resto, Presidente, aderisco alla proposta metodologica che lei ha avanzato.

CANDIANI (*LN-Aut*). Signor Presidente, cogliendo lo spunto della discussione di ieri pomeriggio, mi sono permesso di stendere un ordine del giorno, per la precisione l'ordine del giorno G/1120/141/5, che avrebbe maggior significato se non fosse presentato da un singolo senatore, ma se fosse fatto proprio dalla intera Commissione. Penso che sia condivisibile da parte di tutti.

Ne do lettura: «Il Senato della Repubblica, considerato che: la gravissima situazione di devastazione che ha colpito la Sardegna tra il 18 e il 19 novembre 2013 rappresenta, in tutta la sua drammaticità, la fragilità del territorio italiano, indebolito da un diffuso dissesto idrogeologico che interessa quasi i due terzi dei Comuni; abusivismo edilizio, estrazione illegale di inerti, disboscamento estensivo, eccessiva impermeabilizzazione del suolo, abbandono delle aree montane o interventi di gestione dei fiumi tanto vecchi quanto inefficaci, sono tutti fattori che contribuiscono in maniera determinante a sconvolgere l'equilibrio idrogeologico del territorio; gli elementi all'origine del dissesto idrogeologico da considerare sono molti, legati sia ai caratteri geomorfologici del territorio, sia alla assenza di adeguata iniziativa di prevenzione da parte dell'uomo. Non si tratta solamente di mettere in sicurezza il territorio, i paesi o i centri abitati, quanto piuttosto di riconsiderare l'importanza del territorio e le sue fragilità, governandone lo sviluppo, ricucendone gli strappi, ripristinandone l'equilibrio. È importante superare un reiterato stato di emergenza ed entrare in una nuova fase di prevenzione, capace di sviluppare interventi pluriennali ed azioni efficaci.

Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Governo ad elaborare, entro il primo trimestre 2014» (ma va bene anche entro il 2014) «un piano di intervento qualitativamente e quantitativamente in grado di superare le situazioni di emergenza e di affrontare in modo esaustivo e preventivo la situazione di dissesto idrogeologico che caratterizza tutto il Paese».

Questo ordine del giorno, a mio avviso, avrebbe un significato se fosse un segnale che questa Commissione e il Senato nel suo insieme danno al Paese. Ovviamente, è un atto politico; poi il contenuto, in termini economici, dovrà mettercelo il Governo.

SPOSETTI (*PD*). Ritengo che oggi pomeriggio dobbiamo rispondere con concretezza alla questione del dissesto idrogeologico. Non appena avremo approvato gli emendamenti che i relatori e il Governo ci sottoporranno, saremo disponibili ad approvare l'ordine del giorno.

Pur condividendo l'atto di indirizzo da lei presentato, darei la priorità alla sollecitazione, accolta dal Presidente, dal Governo e dai relatori, per non rischiare di rinviare ulteriormente il varo di risposte concrete.

PRESIDENTE. Senatore Sposetti, le assicuro che procederemo all'esame di emendamenti e atti di indirizzo contestualmente, pur essendo chiarissima la sua sollecitazione.

Senatore Candiani, la prego di depositare il testo dell'ordine del giorno G/1120/141/5.

CALEO (*PD*). Condividendo la proposta del senatore Candiani, credo che vada votato all'unanimità un ordine del giorno strutturato sul problema del dissesto idrogeologico: credo che l'ordine del giorno G/1120/1/13, approvato dalla Commissione ambiente in sede di esame dei documenti di bilancio, sia una buona base da cui poter partire.

PRESIDENTE. Le vostre richieste sono perfettamente integrabili, perché la Commissione ambiente è andata in profondità sulla questione del dissesto idrogeologico, mentre il senatore Candiani ha posto un accento sull'aspetto finanziario. Credo che l'ordine del giorno della Commissione che, come ha detto il senatore Sposetti, ha una caratteristica concreta perché fornisce il sostegno finanziario e l'approfondimento tematico, che solo la Commissione ambiente può fare, costituiscano un quadro che ciascuno, per la sua parte, può presentare alla collettività come un impegno dell'intero Parlamento.

Anche la Commissione ambiente per il merito della questione si è mobilitata e ciò mi pare un segno di attenzione degno di grande considerazione.

DI BIAGIO (*Scpl*). Presidente, voglio solo sottolineare che è stata espressa da tutti i Gruppi sensibilità sulla materia. Gli emendamenti riferiti al disegno di legge di stabilità sul tema specifico, delicato, importante e condiviso sono stati sottolineati da tutti i Gruppi.

PRESIDENTE. Senatore Di Biagio, accolgo questa sua considerazione e per questo gli emendamenti saranno sempre dei relatori. Ciò costituisce il segno dell'attenzione di tutti: un emendamento o un ordine del giorno dei relatori implica che vi hanno aderito tutti i Gruppi. In quel modo – lo farò anche per gli emendamenti finali – si eviterà che ciascuno tenti la propria strada. Ci sono tutti gli strumenti per ciascuna delle forze politiche per segnalare la propria attenzione, ma in questa Commissione concordemente registriamo la volontà di far presentare le proposte emendative dai relatori che danno autorevolezza alla trattazione e dimostrano il consenso di tutti i Gruppi.

Infine, propongo di posticipare l'inizio della seduta pomeridiana alle ore 16.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11.